

# Colonna riparte di slancio «Subito i primi interventi»

**Scanzorosciate.** Dal sindaco il programma dei 100 giorni: lavori al nido, completamento della ciclopedonale, inaugurazione spogliatoi Tribulina

**TIZIANO PIAZZA**

Tradizione rispettata. Anche quest'anno, come già in precedenti mandati, la seduta di insediamento del rinnovato Consiglio comunale, così come uscito dalle urne dell'8 e 9 giugno scorso, ha visto come palcoscenico Piazza della Costituzione, la piazza civica area davanti al Municipio, la cittadinanza è accorsa in massa, per salutare ed applaudire Paolo Colonna, il nuovo sindaco di Scanzorosciate, espressione della lista civica «Proposta per Scanzorosciate-Impegno Comune», che da vent'anni è il marchio di fabbrica del paese, nella continuità di quattro mandati: due con Massimiliano Alborghetti e due con Davide Casati. Uno stile di far politica ampiamente riconosciuto in questi anni dai risultati elettorali: e, infatti, anche in questa tornata, la vittoria è stata schiacciante, con quasi l'80% di consensi. Per la precisione, Colonna ha ottenuto 4.017 voti, pari al 77,80%, contro i 1.146 voti (22,20%) dello sfidante, Andrea Migliorini di «Centrodestra Scanzorosciate Migliorini».

**L'abbraccio con Casati**

Toccante, ma amichevole, con prolungato abbraccio, il passaggio della fascia tricolore da Davide Casati a Paolo Colonna: due amici da sempre, due compagni di scuola e di calcio. E, dopo il giuramento del sindaco, molto partecipata la cerimonia dell'alzabandiera e il canto dell'Inno di Mameli, che hanno anticipato il discorso del nuovo sindaco. «È bellissimo vedere questa piazza piena, in questo mio primo consiglio comunale, sono molto emozionato - ha esordito il sindaco **Paolo Colonna**, 38 anni, architetto urbanista, vice-

**In Giunta tre donne (Vitali, Rosati, Carminati) e Nervi. Urbanistica e Bilancio al sindaco**



Il nuovo sindaco Paolo Colonna durante il suo discorso d'insediamento in Piazza della Costituzione

sindaco uscente -. Sono entrato in amministrazione nel 2009, a 23 anni, per mettermi a disposizione del paese che amo, in cui sono nato, ho sempre vissuto e ho costruito la mia famiglia, impegnandomi a migliorare la qualità della vita dei cittadini in termini di servizi e opere pubbliche, ma soprattutto di relazioni, amicizie e legami solidali. Questi 15 anni sono volati, perché quello che ho fatto mi è sempre piaciuto; e sento quell'amore verso il mio paese che mi spinge a dare ancora di più, nella collaborazione e nel sostegno reciproco perché far crescere una comunità significa anche questo, prendersi per mano e camminare insieme, senza lasciare indietro nessuno. Questo significa essere orgogliosi di Scanzorosciate: crescere come comunità e non solo come opere pubbliche che certo sono importanti e necessarie, ma da sole non bastano. Il faro che guiderà questo Consiglio comunale è il benessere della comunità». «In tal senso, lavoreremo affinché Scanzorosciate continui ad essere un modello di sostegno sociale e di coesione comunitaria - ha aggiunto il primo cittadino -. Fra i nuovi progetti in campo, residenzialità protetta per anziani

e persone con disabilità, con forme di housing sociale, anche recuperando immobili dismessi, potenziamento dei servizi educativi e scolastici e ampliamento dell'asilo nido comunale di 26 posti. A riguardo, entro l'estate saremo al 50% dei lavori».

Ringraziati i consiglieri della precedente amministrazione e i nuovi «compagni di viaggio», il sindaco ha comunicato i componenti della giunta comunale: **Angela Vitali** (vicesindaco e assessore a Cultura e Biblioteca, Promozione del Territorio e Agricoltura), **Federica Rosati** (assessore a Servizi sociali e Istruzione), **Michele Nervi** (assessore a Lavori Pubblici, Manutenzione e Servizi cimiteriali), **Giulia Carminati** (assessore Sport, Politiche Giovanili e Lavoro). Il sindaco trattiene per sé le deleghe a Bilancio, Urbanistica, Personale e Società partecipate ed Enti. In una logica di democrazia partecipativa, anche altri consiglieri hanno ricevuto particolari deleghe: Matteo Marsala (Politiche Educative e per la Pace, Legalità e Partecipazione), Luca Zanchi (Sicurezza Protezione civile, Viabilità e Commercio), Giuseppe Canducci (Ecologia e Ambiente, Igiene Urbana e Comunità

energetiche), Fabrizio Donati (Servizi all'Infanzia, Comunicazione ed Innovazione Digitale).

«E ora si riparte, ancora con più slancio - ha proseguito il sindaco -. Nei prossimi 100 giorni, oltre ai lavori all'asilo nido, completamento della pista ciclopedonale da via F.lli Cervi fino alla rotatoria davanti alla Rsa "P. Piccinelli", nell'ambito di un piano di rigenerazione urbana, e inaugurazione a fine agosto dei nuovi spogliatoi del centro sportivo di Tribulina-Gavarno».

**Migliorini: collaboriamo**

Votate all'unanimità le linee programmatiche di governo, sia dal gruppo di maggioranza con intervento del capogruppo Matteo Marsala, sia da «Centrodestra Scanzorosciate Migliorini». «Rinnovo le congratulazioni al sindaco, al mio gruppo e a quanti ci hanno sostenuto - ha commentato il capogruppo Andrea Migliorini -. E ringrazio Fratelli d'Italia, Forza Italia e Lega Nord, che hanno creduto in questa avventura. Ci riproponiamo a Scanzorosciate per collaborare in Consiglio comunale, impegnandoci entrambi ad aiutare la popolazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Scanzo rinnova la devozione per San Pietro

**La festa patronale**

Dopo la Concelebrazione presieduta dall'arcivescovo Delpini la processione per le vie del paese

«La festa patronale non è un insieme di tante cose da fare, ma deve essere la risposta alle domande che Dio pone al nostro cuore, spesso chiuso come una fortezza in tante paure».

L'altra sera, in occasione della festa patronale di San Pietro, l'arcivescovo di Milano Mario Delpini ha presieduto una solenne Concelebrazione eucaristica nella chiesa parrocchiale di Scanzo. Fra i presenti c'era il neo-sindaco Paolo Colonna.

La festa patronale di San Pietro ha visto alternarsi momenti religiosi e iniziative varie, come ristorazione, tornei sportivi e musica. Quanto raccolto sarà destinato ai lavori di ristrutturazione dell'oratorio. «Benvenuto fra noi - ha detto il parroco don Severo Fornoni salutando monsignor Delpini -. Vogliamo ascoltare la sua parola di pastore per vivere la nostra fede con maggiore fedeltà e trasmetterla ai nostri giovani, per i quali la nostra comunità educata è impegnata nella ristrutturazione dell'oratorio».

All'omelia, l'arcivescovo ha citato un racconto con protagonista un principe che, per paura degli altri, viveva in una fortezza isolata, passando le giornate tra feste

e divertimenti per non pensare. «Un giorno - ha detto l'arcivescovo Delpini - alla porta bussava un viandante, ma nessuno viene ad aprire. Ritorna ogni giorno, finché un servo gli apre. Il viandante gli dice di voler fare un dono di Dio al principe. Quest'ultimo risponde di essere religioso e di fare offerte. Il viandante allora gli dice che il dono di Dio sono delle domande».

Così fa ogni giorno Dio a ogni credente. «Oggi - ha proseguito l'arcivescovo - la paura fa imitare questo principe, porta all'isolamento, impedisce di guardare dentro il cuore, fa vedere gli altri come un ostacolo e spinge al divertimento per non pensare. Ma ogni giorno, nella vita quotidiana, Dio non cessa di bussare al nostro cuore per porre delle domande, soprattutto quella che Gesù Cristo rivolse a Pietro: «Chi dite che io sia?». Non basta dire di essere credenti, di fare offerte, di essere impegnati perché si fanno tante cose. La risposta, come quella di Pietro, deve essere: «Tu sei il Figlio del Dio vivente». E sono domande che rivolge anche a chi ha reso Dio insignificante nella propria vita».

Al termine della Concelebrazione eucaristica, è seguita la processione nelle vie del paese, guidata dall'arcivescovo, con la statua del patrono portata a spalla dal gruppo locale «Amici di San Pietro», accompagnata dalla banda alpina di Scanzorosciate.

**Carmelo Epis**



La processione per il santo patrono per le vie di Scanzo

# Sicurezza, antincendio, primo soccorso Così vanno affrontate le emergenze

**Torre de' Roveri**

La giornata di formazione sulla sicurezza organizzata dal Comune e dalla società di formazione EduC.A.

Il Comune di Torre de' Roveri e la società di formazione sulla sicurezza EduC.A. srl insieme, con obiettivi condivisi, per celebrare la Giornata mondiale della Sicurezza e della Salute

sul lavoro. Così, nelle scorse settimane è stata organizzata da EduC.A., che ha il suo polo formativo proprio a Torre de' Roveri, in via Casale 25, una giornata di formazione sulla gestione delle emergenze, che ha visto la partecipazione di docenti e esperti, affiancati anche dai volontari della Gruppo comunale di Protezione civile di Torre de' Roveri e della Polizia Locale del Parco dei Colli.

Destinatari dell'evento organizzato dal Comune e da EduC.A. sono stati i responsabili sicurezza, gli addetti antincendio e primo soccorso, gli stessi datori di lavoro, con dirigenti e preposti.

«I lavoratori devono essere preparati a lavorare in sicurezza - afferma Mirko Rottoli amministratore di EduC.A. -. Ma anche essere stimolati a valutare rischi e pericoli oltre le otto ore di la-

voro. Vivere sicuri - sottolinea l'esperto - è un diritto e un dovere che ci riguarda sempre, a casa, in viaggio, prima e dopo il lavoro».

«Durante la giornata formativa - aggiunge Rottoli - sono state simulate diverse situazioni di emergenza e di crisi come spegnimento di incendi, gestione di situazioni di infortunio e soccorso ai feriti, riprodotte in un ambiente protetto, con un

approccio partecipativo attivo, ludico e pratico, per assicurare un migliore apprendimento».

«L'iniziativa ha ricevuto ampi consensi e si è rivelata un successo - sottolineava il sindaco di Torre de' Roveri Matteo Lebbolo -. Si è evidenziata l'importanza della formazione continua in materia e della preparazione in ambito di gestione delle emergenze».

«Ottimo - aggiunge il primo cittadino di Torre de' Roveri - l'aver coinvolto la nostra Protezione civile ed anche la Polizia locale, perché in caso di grave emergenza non viene interessata soltanto l'azienda stessa, ma an-

che il territorio».

Il campus di formazione della società EduC.A. si trova a Torre de' Roveri, precisamente in via Casale 25, strutturato per eseguire tutte le esercitazioni e le prove pratiche utili all'apprendimento dei corsi: simulazioni di recupero feriti in un serbatoio, prove di guida con il carrello elevatore, evacuazione in caso di presenza di gas o buio, nonché specifici casi pratici inerenti le diverse realtà aziendali.

Attivo ormai da quasi dieci anni, il campus sulla sicurezza nel mondo del lavoro ha via via formato più di 18mila lavoratori.

**T. P.**